

Delfin, Del Vecchio vede la svolta tra gli eredi: "Ci sono le condizioni per voltare pagina"

2026-09-24 16:22:22 di Forbes.it

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/09/24/delfin-del-vecchio-accordo-eredi-governance/>

Di PNA **Leonardo Maria Del Vecchio** è tornato a parlare dei dossier che lo riguardano direttamente: **il futuro della cassaforte di famiglia Delfin** e delle sue partecipate Mps ed EssilorLuxottica, di cui la holding è prima azionista. Le dichiarazioni sono state rilasciate a margine dell'inaugurazione del nuovo polo per l'infanzia di Agordo, realizzato dal Comune con un contributo di 1 milione di euro della Fondazione Lmdv, di cui Del Vecchio è presidente. Interpellato dai giornalisti, Del Vecchio si è espresso sul riassetto di Delfin, finita al centro della cronaca finanziaria per le tensioni esplose tra **Francesco Milleri**, presidente della holding, e il quartogenito del fondatore di Luxottica. Il conflitto è culminato nella decisione di Del Vecchio di [lasciare gli incarichi](#) di presidente di Ray-Ban e chief strategy officer di EssilorLuxottica. **LEGGI ANCHE:** ["Del Vecchio contro Del Vecchio: così la battaglia per Delfin scuote il risiko bancario"](#)

Il riassetto di Delfin

Sotto i riflettori anche i cambiamenti in vista dell'azionariato di Delfin. Leonardo Maria Del Vecchio - che secondo *Forbes* ha un patrimonio stimato di [5,5 miliardi di dollari](#) - possiede oggi il **12,5% di Delfin**, come gli altri sette eredi del fondatore di Luxottica, Leonardo Del Vecchio, morto nel 2022. L'assetto potrebbe però **mutare presto**: il 29 settembre il Tribunale di Lussemburgo deciderà in merito al trasferimento delle quote degli eredi nei loro rispettivi veicoli di investimento personali, tra cui **Lmdx**, il family office fondato da Del Vecchio. "Tutti i soci di Delfin stanno completando i trasferimenti" delle loro partecipazioni, ha detto oggi l'imprenditore, aggiungendo che "le modalità sono articolate, ma il percorso è chiaro. Alcuni soci lo hanno già fatto, e io conto di essere in condizioni di procedere entro la fine dell'anno". I trasferimenti consentiranno agli 8 eredi di arrivare finalmente a un accordo volto a superare i vari contenziosi legali, permettendo a Delfin di uscire dall'attuale fase di stallo. Di questi contenziosi e cause, così come degli screzi con il **fratellastro Rocco Basilico**, oggi Del Vecchio Junior ha preferito però non parlare sottolineando, piuttosto, che "stiamo lavorando a un accordo complessivo sull'eredità di mio padre, e quando arriverà i contenziosi saranno superati". Ed è lì "che voglio mettere le energie", ha aggiunto. Fiducia nell'intesa c'è, visto che "vedo i primi segnali di un dialogo vero tra i soci di Delfin". Tra l'altro, per Leonardo Maria Del Vecchio la decisione di "lasciare le cariche in EssilorLuxottica" è stata "un passo avanti", in quanto "ha aiutato a ricostruire un clima di fiducia. A volte", ha spiegato, "per sbloccare una situazione, bisogna essere i primi a muoversi". E "dopo quattro anni di stallo, credo che **oggi ci siano le condizioni per voltare pagina**".

La questione EssilorLuxottica

Del Vecchio ha lanciato anche un messaggio a Francesco Milleri, presidente di Delfin e ceo di EssilorLuxottica. Nel rispondere alle domande dei giornalisti, l'imprenditore ha osservato che "Francesco è prima di tutto l'amministratore delegato di EssilorLuxottica, ed è lì che devono concentrarsi le sue energie". Tra l'altro, "il 20 ottobre c'è un appuntamento importante, la trimestrale, e come azionista ho grande interesse a capire quale sia la strada per **tornare a 300 euro**. La redditività del gruppo è ai massimi, ma il mercato sconta una mancanza di chiarezza sul posizionamento strategico futuro", ha puntualizzato, riferendosi al forte calo sofferto dalle azioni EssilorLuxottica. E ricordando suo padre: "**Mio padre è stato il più grande**: ha lasciato un'azienda capace di andare avanti da sola per tre anni. Ma nemmeno lui poteva prevedere gli

stravolgimenti che stiamo vivendo oggi, tra intelligenza artificiale e conflitti”. Cosa succederà a questo punto? “Adesso”, ha fatto notare l’imprenditore, “servono persone capaci di tenere il timone in acque nuove”. Sicuramente, la sua intenzione è quella di difendere ogni posto di lavoro dell’azienda. Del Vecchio JR ha infatti affermato che Luxottica resterà sempre “la mia vita”, facendo una promessa alla comunità di Agordo: “Continuerò a difendere ogni singolo posto di lavoro, l’italianità, ogni fabbrica e il cuore pulsante che è Agordo”.

La partita del risiko bancario

Ma per la holding Delfin, oltre alla data del prossimo 20 ottobre, c’è anche quella cruciale del **29 ottobre**, giorno in cui si riunirà l’assemblea straordinaria degli azionisti di Mps per esprimersi sulle [due Ops su Banco Bpm e Banca Generali](#) lanciate dalla banca senese. Tra i soci, Delfin sarà quello che avrà maggiore voce in capitolo, in quanto **prima azionista del Monte**. Cosa deciderà di fare? Leonardo Maria Del Vecchio ha commentato i rumor che circolano sul dossier: "Leggo di un confronto in corso tra il board di Delfin e i soci", ha detto, sottolineando che “a me, al momento, non risulta nessun contatto, ma confido che l'amministratore Bardin abbia ancora il mio numero”. La sua posizione, ha tenuto a sottolineare, è “chiara: Delfin deve scegliere l'opzione che garantisca maggiore flessibilità e creazione di valore per affrontare la nuova stagione della sua governance". Infine, a chi gli ha chiesto se avrebbe fatto un salto nella fabbrica di Luxottica di Agordo, Del Vecchio ha fatto una battuta: "Non so, mi faranno entrare?"